

«I grandi processi non verranno cancellati»

Scontro sul ddl sulla prescrizione breve. **Quagliariello**: «Fa parte di una grande riforma della giustizia»

GIANNI BONDINI

© HIPHOCOL/ALPHI RISERVATA

ROMA Scontro totale fra maggioranza e opposizione sul disegno di legge sul «processo breve». Il leader dell'Udc Pierferdinando Casini bolla il provvedimento come «una porcata giuridica». Il ministro Alfano garantisce: «Valuteremo l'impatto del disegno di legge». Dal Pdl il vicecapogruppo al Senato **Gaetano Quagliariello** sollecita che la tensione si stemperi nel confronto parlamentare.

Senatore Quagliariello, l'accusa che viene rivolta al disegno di legge è che per aprire una finestra, cioè ridurre i tempi lunghi dei processi, si butta giù un muro, ovvero si stravolge l'impianto giuridico. Perché in questo momento?

«Questo provvedimento fa parte di un progetto complessivo di riforma della giustizia. Non è isolato, ci sono dieci capitoli per la riforma organica della giustizia (dal nuovo codice civile ai tempi dei procedimenti penali). Siamo aperti al confronto, purché questo ddl non venga criminalizzato».

Ci sono due obiezioni: la giustizia non ha le risorse per cammi-

nare velocemente. E alcuni processi importanti (dalla Thyssen Krupp alla Parmalat) rischiano di essere cancellati.

«Su diverse obiezioni si può discutere. Le obiezioni che sento in questi giorni però peccano di malafede o di superficialità. A proposito di investimenti, è di oggi il provvedimento che destina alla giustizia tutti gli immobili sequestrati alla mafia. Se si leggesse bene il ddl, si vedrebbe che non c'è nessuna possibilità che processi come quelli indicati ricadano sotto questa norma».

E la discriminazione verso gli immigrati irregolari che non beneficiano del «processo breve»?

«Ci sono ipotesi di reati che creano allarme sociale. E fra questi è stato inserito quello di immigrazione clandestina».

Tutto questo solo per salvare Berlusconi?

«Non ci nascondiamo dietro un dito. C'è anche il problema di un uso improprio della giustizia da parte di una minoranza di magistrati che utilizza la toga come arma politica e che in questi 14 anni ha avuto l'obiettivo specifico di perseguire Berlusconi».

HANNO DETTO



Pierluigi Bersani

Segretario Pd Berlusconi si faccia processare: sarebbe la strada per poter ristabilire la serenità nella vita comune dell'Italia



Pierferdinando Casini

Segretario Udc Il processo breve è una porcheria: il ddl è profondamente in-costituzionale ed è un'amnistia mascherata

